

Rassegna del 05/12/2013

NESSUNA SEZIONE

28/11/2013	Nuova Gazzetta di Saluzzo	15	<u>Confartigianato CN</u>	...	1
28/11/2013	Nuova Gazzetta di Saluzzo	15	<u>Parlare agli artigiani</u>	Quaglia Michele	3
28/11/2013	Nuova Gazzetta di Saluzzo	26	<u>Barge e la Pietra simbolo di unità</u>	...	4
04/12/2013	Nuova Provincia di Biella	11	<u>"Il lavoro che aiuta nella cura"</u>	...	5
04/12/2013	Sentinella del Canavese	15	<u>Marchio del Canavese Si allargano i confini</u>	Massia Lydia	6
04/12/2013	Unione Monregalese	16	<u>La cosa pubblica: farsene carico tutti</u>	...	7
04/12/2013	Unione Monregalese	16	<u>La Costituzione è da rivedere?</u>	...	8
04/12/2013	Unione Monregalese	24	<u>Venerdì sera la "Festa artigiana"</u>	...	9
04/12/2013	Unione Monregalese	25	<u>Mario Rosso nell'Albo di Confartigianato</u>	...	10
05/12/2013	Repubblica Torino	10	<u>L'artigianato si mette in mostra con "I love it"</u>	S.p.	11
05/12/2013	Stampa Cuneo	59	<u>Da Befera per i 500 ingannati dal ragioniere</u>	...	12

1

Confartigianato CN

**MASSIMINO CONFERMATO
PRESIDENTE PROVINCIALE
VICE LUCA CROSETTO
E GIORGIO FELICI**



■ omenico Massimino è stato confermato presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, l'associazione più rappresentativa delle piccole e medie imprese artigiane in provincia, nel corso del 36° Congresso provinciale, svoltosi lo scorso 24 novembre a Fossano.

Per Massimino, classe 1957, di Carrù, imprenditore nel settore edile, si tratta del secondo mandato alla guida dell'associazione di categoria, che con oltre 10.000 aderenti si attesta al secondo posto a livello nazionale. Già presidente della Zona di Carrù (dal 1997 al 2013), attualmente è anche componente della Giunta e del Comitato di presidenza nazionale di Confartigianato.

«La riconferma - commenta Massimino - premia il lavoro svolto da parte di tutta la struttura Confartigianato in questi quattro anni ed esprime anche un segnale di unità e compattezza, indispensabile per raggiungere gli obiettivi che il comparto si prefigge. Indubbiamente stiamo ancora vivendo un periodo non facile per il Paese e per la nostra economia, tuttavia abbiamo rilanciato con forza, e continueremo a farlo, la nostra attività sindacale di supporto alle imprese attraverso varie attività e progetti».

Nel mandato appena terminato Massimino è stato affiancato dai vice-presidenti Graziella Bramardo (vicario), già presidente della Zona di Fossano, e Roberto Ganzinelli, attualmente presidente della Zona di Mondovì e vice-presidente della Confartigianato Fidi Cuneo.

«Il congresso provinciale - aggiunge Massimino - ha espresso loro, in modo caloroso e significativo, i ringraziamenti da parte della categoria per l'impegno, la competenza e la condivisione degli obiettivi e dei percorsi».

Nel corso dell'assise, alla quale hanno anche preso parte, oltre al Sindaco della città ospite Francesco

Balocco, il presidente di Confartigianato Piemonte Francesco Del Boca e il segretario generale nazionale di Confartigianato Cesare Fumagalli, sono stati eletti come vice-presidenti provinciali Luca Crosetto e Giorgio Felici.

Crosetto, classe 1970, è titolare, assieme al fratello Giacomo, della "Agrimec" di Marene, ditta affermata a livello internazionale nel settore della produzione, commercio e riparazione di macchine per l'agricoltura. Da anni attivo in ambito associativo, è stato primo presidente provinciale e regionale del Movimento Giovani Imprenditori, componente della Giunta nazionale di Confartigianato dal 2000 al 2012 e membro del Comitato di presidenza nazionale dal 2008 al 2012. Recentemente è stato eletto vice-presidente UEAPME (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese).

Felici, cuneese, classe 1971, è titolare della tipografia "Ti-Pi Tipografia Piemonte" di Cuneo. Anch'egli impegnato da diversi anni nell'associazione, ha ricoperto numerosi incarichi tra i quali ricordiamo quelli di vice-presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo (dal 2001 al 2005), vice-presidente SAF srl (società di servizi di Confartigianato Piemonte, dal 2006 al 2008), tesoriere di Confartigianato Cuneo (dal 2010 al 2013) e presidente regionale di Confartigianato (dal 2010 al 2013).

«Ringraziamo i delegati - affermano Crosetto e Felici - per la fiducia accordataci e confermiamo l'impegno per proseguire, nel segno della continuità, il percorso già avviato nel passato, al fine di raggiungere, con risolutezza e determinazione, nuovi risultati in favore del sistema produttivo e del territorio e permettere così agli imprenditori di affrontare con rinnovato ottimismo le sfide che il futuro ci impone».

■ RA

CONSIGLIO DIRETTIVO ZONA DI SALUZZO



Presidente
Michele
QUAGLIA

Saluzzo
Autoriparazioni



Vicepresidente vicario
Leonardo
COLAPINTO

Saluzzo
Riparazione carrozzerie



Vicepresidente
Maura
BOGLIONE

Saluzzo
Pulì-tinto-lavanderie

CONSIGLIERI

Marinella BOAGLIO
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Ist. Bellezza, estetiste

Pier Felice CHIABRANDO
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Impianti elettrici

Claudio DELLERBA
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Capimastri, imprese edili

Flavio FOGLIO
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Costruzione riparazione Mobili in legno

Giorgio PONSO
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Costruzione macchine agricole

Andrea ROSTAGNO
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Autoriparazioni

Francesco SANTORO
Rappresentante zonale di categoria Saluzzo, Imprese riscaldamento

Ivo SARTORI
Rappresentante zonale di categoria Verzuolo, Parrucchieri e acconciatori

Andi VELEDI
Rappresentante zonale di categoria Verzuolo, Impianti idraulici

Daniela MINETTI
Delegata Movimento Donne Torre San Giorgio, Posa in opera parquet

Elio Emidio SARTORI
Delegato Movimento pensionati ANAF Verzuolo

Giorgio GARAVELLI
Vice rappresentante zonale di categoria Cardé, Autoriparazioni

Tiziana SOMÀ
Vice delegata Movimento Donne Saluzzo, lavorazione parrucche

Giuseppe CHIABRANDO
Vice delegato Movimento pensionati ANAF Verzuolo



CONFARTIGIANATO SALUZZO - VIA VITTIME DI BRESCIA, 3 - TEL. 0175.42014



S P A Z I O

Artigiano

PARLARE AGLI ARTIGIANI

Siamo continuamente bersagliati da centinaia di messaggi, notizie e informazioni, le nuove tecniche di comunicazione hanno stravolto il concetto di percezione e attenzione. L'uomo contemporaneo riceve mediamente migliaia di informazioni in più rispetto ai decenni scorsi.

Questa inondazione di notizie rischia di renderle tutte inutili, di non porre la dovuta e necessaria attenzione a quelle importanti.

La fretta non permette più di soffermarsi a riflettere su quello che riceviamo, perché non tutte le cose urgenti sono importanti.

La consapevolezza che è necessario avere dei punti di riferimento ha stimolato il Consiglio Zonale di Saluzzo di Confartigianato Cuneo a proporre e promuovere un nuovo progetto: grazie alla disponibilità del settimanale la Gazzetta di Saluzzo si aprirà uno spazio tutto dedicato al mondo artigiano.

Uno spazio periodico, dove si potrà "parlare agli artigiani", comunicare le informazioni importanti, promuovere progetti, discutere di problemi di categoria, ascoltare la voce che si leverà dalle botteghe, dai laboratori, dai cantieri. Un notiziario informativo ma anche un laboratorio di idee non per scavalcare gli organi ufficiali, ma per migliorare il rapporto con il territorio.

Uno strumento per diffondere novità e nuove prospettive, per conoscere la Confartigianato: i suoi dirigenti, le iniziative e i progetti.

Un'opportunità per conoscersi e farsi conoscere, per far sapere le problematiche delle imprese artigiane, e il modo in cui vengono affrontate e superate. Un progetto ambizioso per il Consiglio Zonale di Saluzzo della Confartigianato, ma essenziale per il futuro.

Un invito a tutti gli artigiani del Saluzzese a seguire questa rubrica periodica, nella convinzione che sia un'opportunità per ribadire l'importanza del comparto artigiano nella nostra società.

Michele Quaglia

■ **TAVOLO TECNICO** | PER LA TUTELA

Barge e la Pietra simbolo di unità

BARGE | Si è svolta lo scorso giovedì 14 novembre nella Sala Giunta della Camera di Commercio di Cuneo una riunione del tavolo tecnico della Pietra, il gruppo di lavoro appositamente costituito per definire le attività di promozione e valorizzazione delle pietre naturali del territorio della provincia di Cuneo, con lo scopo primario di far meglio conoscere le loro caratteristiche qualitative e di rendere maggiormente competitivo il settore lapideo locale sui mercati nazionali e internazionali.

Erano presenti le rappresentanze dei Comuni di Luserna San Giovanni, Bagnolo, Barge e Rorà, della Confindustria di Cuneo, della Confartigianato di Cuneo, dell'Unione Cavatori, del Consorzio Cavatori Pietra di Luserna, della Camera di Commercio di Torino e ovviamente della Camera di Commercio di Cuneo.

In rappresentanza dell'amministrazione comunale di Barge, gli assessori Cristina Coero Borga e Valerio Airaudò hanno preso parte attiva a questo incontro, che prevedeva, all'ordine del giorno, l'elaborazione di una proposta progettuale per la valo-

rizzazione e la qualificazione della Pietra.

Il prossimo appuntamento è fissato presso il Comune di Luserna San Giovanni e prevede la partecipazione delle sole amministrazioni dei Comuni di Barge, Bagnolo, Luserna e Rorà, che saranno impegnate a fissare concretamente i successivi passi più opportuni ed efficaci da compiere per operare concretamente nell'attuazione dell'ambizioso progetto.

«L'amministrazione comunale - è il commento dal palazzo comunale di Barge - esprime soddisfazione per l'operato di questo tavolo tecnico, particolarmente utile per l'elaborazione di nuove strategie tese al potenziamento del settore lapideo, fondamentale per la nostra economia».

È questa una strategia in linea con la volontà del sindaco di Barge e assessore provinciale alle cave, Luca Colombatto: «fermamente teso a tutelare la nostra Pietra che è anche la nostra storia, scritta nelle nostre case e nella nostra lingua. Per questo ci si pone l'importante obiettivo di certificare l'intero bacino minerario locale».

5

INCONTRO Venerdì a Palazzo Gromo Losa si parla di solidarietà e sostenibilità economica

“Il lavoro che aiuta nella cura”

Nel pomeriggio intervengono esperti del dipartimento di Salute mentale

BIELLA (fes) Venerdì a Palazzo Gromo Losa di Biella, si terrà l'incontro dal titolo “Il lavoro che aiuta nella cura - solidarietà e sostenibilità economica”, sul tema dell'inserimento lavorativo di pazienti fragili. L'iniziativa, promossa dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL BI, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, della cooperativa sociale Anteo, della cooperativa “La Coccinella” e delle associazioni “Per contare di più” e “Diritti e Doveri”, intende essere un momento di confronto concreto alla ricerca di soluzioni innovative per favorire nel Biellese l'inserimento lavorativo di persone seguite dai servizi che si occupano di salute mentale. L'idea nasce

dalla consapevolezza che permettere a questi soggetti di svolgere un lavoro e dunque di essere inseriti nella società, sia un'opportunità per garantire loro un recupero più rapido e, spesso, definitivo.

L'incontro, che prenderà avvio dalle ore 14.45 per concludersi alle 18.15, sarà caratterizzato da alcuni interventi, alternati alla proiezione di filmati che riportano testimonianze dirette dei vari soggetti: pazienti che lavorano, colleghi di lavoro, datori di lavoro, famigliari, operatori.

Osservando i filmati, i partecipanti potranno anche conoscere il percorso e le modalità utilizzati per gli inserimenti lavorativi. In conclusione, si svolgerà una tavola rotonda dal titolo “Dal dire al

fare”. **Roberto Merli**, direttore della struttura complessa di Psichiatria del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL BI, introdurrà gli interventi di **Guido Corona**, dirigente psicologo dell'Unità Modulare 2 (Cossato) e di **Saverio Esposito**, dirigente psicologo dell'Unità Modulare 1 (Biella) dell'ASL BI. Alla tavola rotonda, moderata da **Giovanni Geda**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL BI, parteciperanno la Provincia di Biella, l'Unione Industriale Biellese, Ascom, Confartigianato, CNA, Confesercenti, le cooperative sociali e le associazioni di famigliari e pazienti. Al convegno presenzierà anche il Direttore Amministrativo dell'ASL BI, **Enrico Zamperone**.



Giovanni Geda



6

CALUSO » PREMIATA L'ATTRICE CURINO

Marchio del Canavese Si allargano i confini

Obiettivo rafforzare l'immagine del territorio, si estende anche al Basso
Imprenditori e politici riuniti sabato intorno a un tavolo, nuove idee per il rilancio

► CALUSO

Allarga la sua azione al Basso Canavese e cerca nuove adesioni l'associazione per il Marchio del Canavese. Un incontro-dibattito, svoltosi nella mattinata di sabato scorso all'enoteca regionale di Caluso, ospitata nelle seicentesche cantine di palazzo Valperga, è servito a fare il punto sulle opportunità di promozione territoriale promosse dal marchio: «Un incontro - ha spiegato la presidente Silvana Neri - che si è posto l'obiettivo di riaprire un ragionamento sull'utilità di aderire all'associazione per il Marchio del Canavese quale strumento atto a valorizzare il territorio canavesano, rilanciandolo dal punto di vista dell'offerta turistica, dando vita a forme di solidarietà tra tutti i soggetti, privati e pubblici che lo rappresentano, stimolandone la collaborazione attraverso l'interscambio di esperienze e risorse al fine di rafforzare l'identità del Canavese e il senso di appartenenza territoriale. Soprattutto in vista di Expo 2015. Siamo partiti tre anni fa ed ora dobbiamo capire le azioni e le sinergie da mettere in campo per diventare attrattivi. A suggello di ciò abbiamo deciso di conferire, per il primo anno, il premio Marchio del Canavese all'attrice Laura Curino, per il suo impegno artistico a favore del nostro territorio».

Il dibattito si è aperto con gli interventi dei soci fondatori del marchio: Domenico Tappero Merlo per la Fondazione banca del Canavese, che ha insistito sulla necessità di lavorare per l'identificazione del territorio: «Le nostre potenziali-

tà, che sono anche turismo ed enogastronomia vanno messe a sistema».

Sulla stessa lunghezza d'onda Fabrizio Gea, presidente di Confindustria, che ha lanciato la sfida per l'obiettivo Expo 2015: «Una tappa che ci deve trovare pronti con un modello di sviluppo a cui stiamo lavorando e che vede al centro il riposizionamento del Canavese». «Serve il coraggio di cambiare e di investire», per Ettore Morezzi, responsabile della fondazione Guelpa. Daniela Broglio, direttrice di Agenzia Turismo Torino ha aggiunto: «Dobbiamo cominciare a portare sul territorio l'obiettivo di Expo 2015 attraverso l'organizzazione di eventi significativi evitando di sprecare risorse per iniziative di carattere minore. E lavorare tutti insieme per un miglioramento dei collegamenti stradali e ferroviari». Su questo punto si è trovato d'accordo il vicesindaco di Ivrea Enrico Capirone: «I trasporti sono un elemento fondamentale per il rilancio del Canavese. Quelli che abbiamo sono inadeguati al riposizionamento che il territorio si sta conquistando a fatica. Il Canavese ora è al centro di grandi dinamiche dal Tribunale alla Città metropolitana».

Sostenitori del marchio del Canavese sono anche la Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa) di Ivrea, presente con il presidente Nicola Ziano, le organizzazioni agricole Coldiretti, Confartigianato e Confederazione italiana agricoltori l'associazione ecomuseo, l'Anfiteatro morenico, l'Ascom di Torino e la costituenda Riva banca.

Lydia Massia



Il primo premio Marchio del Canavese è andato a Laura Curino

7

approfondimento Incontro sui "Nodi di oggi alla luce della Caritas in veritate"

La cosa pubblica: farsene carico tutti

Ripensare la partecipazione, che è sale di democrazia vera

MONDOVÌ

(r.f.) - La cosa pubblica è di tutti. Sembrerebbe un'affermazione ridondante, quantomeno scontata, ma lo stato delle cose la mette seriamente in discussione. Questo il tema affrontato sabato mattina al "Baretti" - alla presenza delle Scuole - durante il penultimo incontro dell'iniziativa "I nodi di oggi alla luce della Caritas in veritate", promossa dall'Azione Cattolica diocesana e dalla Pastorale sociale, con la collaborazione di un gruppo di Associazioni monregalesi (Acli, Confcooperative, Coldiretti, Sindacati Cisl, Cgil e Uil, Confartigianato, Confcommercio, Italia Nostra, Caritas, L'Antenna Missiomondo, Uciim). Come farsi carico della "cosa pubblica"? E di quale tipo sono le "spinte" che muovono una persona ad occuparsene? E ancora, c'è effettivamente la percezione che le nostre singole azioni possono avere ricadute su tutta la comunità, in senso più o meno ampio? Riflessioni di respiro articolato, portate da protagonisti autorevoli: il presidente del Consiglio comunale di Mondovì, Ignazio Aimò, amministratore di lungo corso; il presidente del CALSO

Marco Botto, che ha parlato di acqua pubblica come bene comune. Ha poi preso la parola Franco Chittolina, del Centro studi Fondazione CRC, che ha comunicato ai ragazzi la sua "esperienza europea" partendo da un'attenta disamina di alcuni articoli della Costituzione italiana («Il processo di costruzione dell'Europa passa anche dalle periferie: facciamoci tutti carico della cosa pubblica, anche quella europea»); da Alessandro Durando, presidente di Federsolidarietà Cuneo, una riflessione sull'impresa sociale, sul peso delle cooperative sociali come esperienza per affiancare al mero criterio economico di produzione un accesso al lavoro più libero a tutti. Infine, il professor Enrico Garaschelli - giunto da Piacenza -, professore di Filosofia all'Università Lateranense di Roma, ha evidenziato come i concetti di democrazia e partecipazione, pur avendo assunto un peso importante, non hanno fatto realmente breccia trovando una reale e concreta coniugazione nel quotidiano; e come le giovani generazioni, pur sentendo parlare di "partecipazione", abbiano in realtà una esperienza pratica di realtà ben diversa.



mondovì Incontro sabato pomeriggio

La Costituzione è da rivedere?

Le Associazioni di Mondovì
lo chiedono ad alcuni esperti

Il Parlamento
si appresta a
modificare l'art. 138.
Quali possono essere
le conseguenze?

MONDOVÌ

Riforma della Costituzione, sì o no? A fine ottobre il Senato ha approvato il disegno di legge costituzionale che, sostanzialmente, cambierà l'articolo 138 della nostra Carta. Nelle prossime settimane dovrebbe passare al voto della Camera dei Deputati. Ma cosa comporterebbe nello specifico l'approvazione definitiva del testo? Cercheremo di ragionare delle modalità e dei contenuti della riforma costituzionale in atto, dei suoi possibili effetti, di cosa concretamente potrebbe cambiare per i cittadini. Ne discuteremo sabato 7 dicembre, alle ore 16.30, presso la sala Conferenze di Mondovì, corso Statuto 11/D, con il dottor Fabio Longo, ricercatore di Diritto pubblico comparato presso l'Università di Torino e membro del circolo torinese di Libertà e Giustizia, e con la dott.ssa Claudia Bergia, vicepresidente del Circolo culturale "Ignazio Vian". Organizzano: ANPI, FIVL, Circolo Culturale Ignazio Vian, Onlus Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, ACLI Mondovì, ARCI, Azione Cattolica, Antenna Missiomondo, Caritas, CGIL, CISL, UIL, ARASIS, Confartigianato, Coldiretti, Presidio "Gelsomina Verde" Libera Mondovì, MondoQui, Emergency - gruppo territoriale di Cuneo, Federazione degli Studenti Mondovì, Italia Nostra. Partecipate numerosi!



carrù

Venerdì sera la “Festa artigiana”

La Confartigianato Imprese ha programmato per venerdì 6 dicembre la 27ª edizione della “Festa artigiana” della zona di Carrù. La rassegna, che s’inserisce nell’ambito dei festeggiamenti approntati per la 103ª Fiera nazionale del Bue grasso, si terrà nel Palafiera della Pro loco, che sarà utilizzato anche per la cena sociale al termine della quale, come ormai da simpatica e consolidata tradizione, si procederà all’elezione di “Miss e Mister Artigiani 2013”. Durante la serata è altresì prevista, quale momento particolarmente qualificante, la cerimonia di premiazione degli imprenditori artigiani che si sono distinti nelle rispettive sfere di attività. Questi i premiati: Mauro Carbone, Umberto e Luca Castellino, Gaetano D’Auria, Fabio Montifiorini, Elena Rabino, Albino Rocca e Teresio Trombetta. Prenotazioni allo 0173 750908 entro mercoledì 4 dicembre.



Mario Rosso nell'Albo di Confartigianato

CARRÙ

Durante il 36° Congresso di Confartigianato Cuneo, svoltosi a Fossano lo scorso 24 novembre, nell'ambito del quale è stato confermato alla presidenza provinciale Domenico Massimino - che sarà affiancato nel prossimo quadriennio dai vicepresidenti Luca Crosetto e Giorgio Felici - l'Associazione ha ufficialmente inserito nel proprio "Albo ad honorem", cinque personalità di spicco per il mondo dell'artigianato cuneese. L'Albo, istituito nel 1991, è stato creato proprio per ricordare nel tempo gli artigiani benemeriti e le personalità che si siano segnalate per eccezionali attività in favore dell'artigianato della provincia e che abbiano raggiunto con le loro opere e l'impegno un particolare prestigio. Tra coloro che sono stati inseriti nell'Albo (oltre a Domenico Bessone, di Saluzzo, alla memoria; Marco Borgogno, di Borgo San Dalmazzo; Mario Fulcheri, di



Cuneo; Remigio Galletto, di Savigliano) anche Mario Rosso, di Carrù (riconoscimento alla memoria). Nel 1952 Rosso, a soli 19 anni, subentra nell'azienda paterna, ottenendo l'autorizzazione all'esercizio della attività dal Tribunale di Mondovì poiché ancora minorenne. Inizia così il suo percorso imprenditoriale nel comparto metalmeccanico. Dal 1965 al 1970 ricopre la carica di sindaco di Carrù e dal 1980 al 1990 è consigliere comunale. Nel 1986 è eletto presidente della zona di Carrù di Confartigianato, carica che ricopre fino al 1997. L'impegno rivolto alla collettività sociale lo porta a focalizzare l'attenzione sulle persone bisognose di cure e sugli anziani ed a ricoprire la carica di presidente dell'Ospedale Civile di Carrù - Casa Protetta. Nel 1969 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere e nel 1982 di Grande Ufficiale. Nel 1997 è stato insignito del "Sigillo d'oro" della Camera di Commercio di Cuneo.



In piazza Castello fino al 22

L'artigianato si mette in mostra con "I love it"

TORNA "I Love It - 100% Stile italiano", la mostra itinerante dell'artigianato di qualità, che si svolgerà in piazza Castello 165, nella Sala mostre della Regione, fino al 22 dicembre. A organizzarla per la terza volta sono le associazioni provinciali di categoria di Cna, Casartigiani e Confartigianato, che nelle passate edizioni sono riuscite a coinvolgere 50 mila visitatori. L'obiettivo è avvicinare i consumatori ai prodotti a "chilometro zero" degli artigiani torinesi: si potranno infatti ammirare e acquistare cibi, bevande, vestiti, accessori, mobili e così via. La novità di quest'anno è il sistema "Shop 33", una community virtuale (www.shop33.it) che consente a professionisti e commercianti di proporre agli iscritti una serie di promozioni valide per periodi limitati. A idearlo è stata la Cyber 3, un'azienda neonata ospitata da I3p, l'incubatore del Politecnico di Torino.

(s. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Befera per i 500 ingannati dal ragioniere

«Mi impegno a individuare una soluzione». Così Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle Entrate, ieri, dopo un incontro a Roma con una delegazione cuneese composta da Ferruccio Dardanello (presidente Unioncamere), la deputata Pd Chiara Gribaudo e Diego Mozzali (funzionario di Confartigianato Cuneo). I tre hanno presentato a Befera i problemi che stanno registrando, dall'estate, più di 500 aziende e privati di Cuneo e valle Stura: devono pagare sanzioni per 25 milioni di euro per almeno 4 anni fiscali.

Tutti hanno in comune il fatto di essere, o esser stati, clienti del ragioniere borgarino Adriano Bruno, indagato dalla Guardia di Finanza per truffa ai danni dello Stato. La proposta della delegazione: dare la possibilità, per chi ha ricevuto l'avviso di accertamento dall'Agenzia (e ha denunciato Bruno alla Procura) di pagare imposte e interessi, sospendendo le sanzioni fino alla sentenza del Tribunale.

Per chi ha già ricevuto le cartelle esattoriali si potrebbe accedere a un pagamento dilazionato: 120 rate. Domenico Massimino presidente Confartigianato: «Devono emergere le reali responsabilità. Con Ordine dei Commercialisti, associazione commercianti e Provincia promuoveremo un tavolo. Importante il sostegno dimostrato dai politici cuneesi». Dardanello: «Situazione tragica per centinaia d'impres». Gribaudo: «Resti alta l'attenzione sull'inchiesta». [L. B.]



LA STAMPA
CUNEO
La protesta dei cuneesi al valico del Brennero
Chiedono la chiusura di questo valico per protestare contro...
OLDIRETTI
MERCEDES CLASSE A
NUOVA DA 20.900€
800 cc